

20-12-19

266mln di tonnellate. E' la stima del raccolto cereali 2020/21 in Brasile

Il Brasile dovrebbe raccogliere 265,9 milioni di tonnellate di grano nel raccolto 2020/2021, con 9 milioni di tonnellate (3,5%) in più rispetto alla stagione 2019/2020. La proiezione fa parte del 3 ° sondaggio del raccolto di grano 2020/21, pubblicato da CONAB - Compagnia Nazionale di Fornitura. Nonostante la quantità sia inferiore di 3,1 milioni di tonnellate rispetto a novembre, a causa della mancanza di piogge nella regione sud, la prospettiva rimane un nuovo record. Secondo Conab, è prevista una crescita dell'1,6% della superficie coltivata, pari a 67 milioni di ettari.

La soia e il mais rappresentano l'89% della produzione di cereali. Per la soia, si stima una crescita del 3,3% nell'area e la produzione potrebbe raggiungere 134,5 milioni di tonnellate, ponendo il paese come il più grande produttore mondiale di semi oleosi. Per il primo, secondo e terzo raccolto di mais, la produzione stimata ammonta a 102,6 milioni di tonnellate. Secondo Conab, anche con l'aumento dei prezzi sul mercato estero, la domanda dal settore delle proteine animali e l'attesa riduzione dei depositi di passaggio, non c'è rischio di carenza di mais nel Paese.

Inoltre, c'è già un aumento dell'offerta con la necessità di aprire spazi per lo stoccaggio del raccolto che verrà raccolto all'inizio del 2021. La produzione totale di fagioli nel paese, sommandosi ai tre raccolti, rimane stimata a 3,1 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda il riso, la crescita dell'area è del 3,2% e la produzione è stimata in 10,9 milioni di tonnellate. Il prezzo del prodotto è stabile e la raccolta dovrebbe iniziare a gennaio 2021. Per il cotone Conab stima una riduzione dell'8,1% della superficie da coltivare e la produzione di pennacchio di cotone è stimata in 2,7 milioni di tonnellate.

Il grano è nella fase finale del raccolto (raccolto 2020), con un volume di produzione stimato di 6,2 milioni di tonnellate. "Stiamo assistendo a una crescita della produzione e, di conseguenza, all'aspettativa di ridurre le importazioni. Questo è molto positivo per il paese", ha affermato Sílvio Farnese, direttore del marketing e fornitura del Ministero dell'Agricoltura.

Esportazione. L'indagine mantiene la tendenza record nelle esportazioni di pennacchio di cotone. Fino a novembre di quest'anno, il totale spedito è stato di 1,75 milioni di tonnellate, il 31% in più rispetto a quanto accumulato nello stesso periodo dello scorso anno. Per quanto riguarda il mais, nell'anno in corso sono state esportate 27,7 milioni di tonnellate, il 20% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La previsione di esportazione è stata mantenuta a 34,5 milioni di tonnellate fino alla fine di gennaio, quando termina la stagione. A novembre le spedizioni hanno raggiunto 4,8 milioni di tonnellate, il 19% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda la soia, Conab stima 83,6 milioni di tonnellate di vendite al mercato estero e, fino a novembre, 82,9 milioni di tonnellate sono già state esportate. Per il prossimo anno sono previste circa 85 milioni di tonnellate, il che rappresenterebbe un aumento dell'1,67%. Per il riso, infine, si conferma l'inversione della bilancia commerciale mensile prevista per il periodo, con l'export di novembre che si chiude a 72,7mila tonnellate contro un'importazione prossima alle 188mila tonnellate. (ICE SAN PAOLO)